



# COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Piazza IV novembre, 9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 – fax 0364/779214 Cod. Fisc. N. 00725380174 –

Partita IVA n. 00575990981 - e-mail: [info@comune.monno.bs.it](mailto:info@comune.monno.bs.it) <http://www.comune.monno.bs.it>

PEC [protocollo@pec.comune.monno.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.monno.bs.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 27/11/2025

### ADUNANZA STRAORDINARIA DI 1<sup>^</sup> CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE A NORMA ART. 14  
DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO I SEGUENTI  
ARGOMENTI:**

- Turismo a Monno, trend attuali e prospettive future;
- Regolamentazione stalle nei centri abitati;
- Casello del latte in Varadega, intendimenti presenti e futuri.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **20.30**, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'ordinamento, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
<b>Caldinelli Romano</b>	X	
<b>Savoldi Gianfranco</b>	X	
<b>Passeri Daniel</b>	X	
<b>Pietroboni Nada</b>	X	
<b>Trotti Angelo Giovanni</b>	X	
<b>Melotti Ugo</b>	X	
<b>Melotti Camilla</b>	X	
<b>Lazzarini Marco</b>	X	
<b>Ghensi Nadia</b>	X	
<b>Caldinelli Michela</b>	X	
<b>Pietroboni Teodoro</b>	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

Assiste all'adunanza il Segretario comunale **Dott.ssa Hanna Mariana Meini**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Romano CALDINELLI**, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 3** dell'ordine del giorno.

Deliberazione del C.C. n. 28 del 27/11/2025 \*rettificata come da verbale

**Deliberazione n. 29 del 29/12/2025**

**OGGETTO: RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE A NORMA ART. 14 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO I SEGUENTI ARGOMENTI:**

- **Turismo a Monno, trend attuali e prospettive future;**
- **Regolamentazione stalle nei centri abitati;**
- **Casello del latte in Varadega, intendimenti presenti e futuri.**

Il Consigliere Pietroboni Teodoro premette che si tratterà di un confronto costruttivo e passa la parola alla Consigliera Ghensi Nadia (\*rettifica: "Consigliera Caldinelli Michela") per l'esposizione del primo argomento oggetto della richiesta della minoranza: "Turismo a Monno, trend attuali e prospettive future".

La Consigliera Ghensi (\*rettifica: "Consigliera Caldinelli") rileva innanzitutto che vi è un trend di turismo in aumento a Monno e si chiede quali possano essere gli strumenti efficaci per conservare tale trend.

Prosegue chiedendo aggiornamenti sul bando per il rifugio del lago al Mortirolo e sul progetto dell'area picnic, a cui il gruppo di minoranza crede particolarmente, nonché sulla possibile destinazione d'uso dell'info point in piazza.

Afferma inoltre che trova giusto conservare e valorizzare il murales a inizio paese, il quale è fonte di attrazione e chiede chiarimenti altresì sul cartello in fondo alla strada del Mortirolo. Sottolinea, infine, l'importanza di attuare nuovi investimenti e di dare un contributo più cospicuo alla pro-loco.

Prende la parola il Consigliere Trottì Angelo Giovanni, esprimendo soddisfazione e gioia per il trend turistico positivo che, soprattutto con l'importante vetrina del Giro d'Italia, ha portato la conoscenza di Monno in tutto il mondo. Tuttavia, per dare una spinta ulteriore, servirebbero i parcheggi, per realizzare certe manifestazioni e consentire lo sviluppo del paese.

Per quanto riguarda il murales, che è una delle attrazioni maggiori di Monno, rassicura che l'Amministrazione cercherà, nei limiti delle sue capacità, di far qualcosa, mentre, circa la bacheca della "Recta Contador", occorrerà chiamare Anas.

Afferma inoltre che tutto ciò che è stato fatto a Monno è stato deciso dalla popolazione e sottolinea l'influenza e l'incidenza anche dell'agricoltura sul turismo. Il mondo è fatto anche di qualche pausa.

Interviene il Consigliere Pietroboni, il quale dichiara di essere d'accordo circa la necessità di rimuovere la bacheca.

Sul bando del lago prende la parola il Sindaco, informando che questo è andato deserto per due volte, molto probabilmente per la mancanza di arredamento; afferma inoltre che è in corso una trattativa con il gestore uscente per un parziale ritiro dell'arredamento.

Quanto all'area picnic, questa c'è sempre, ma si aspettano dei finanziamenti dal Consorzio dell'Alta Valle.

Per quanto concerne invece l'info point, è in corso di valutazione l'acquisto di uno schermo.

Replica infine, in ordine alla bachecca, che anche nella giornata odierna è stata effettuata una chiamata ad Anas, senza esito.

A questo punto interviene la Consigliera Camilla Melotti, affermando l'importanza di effettuare un investimento sulla segnaletica dei sentieri delle montagne. Servirebbe un progetto importante per valorizzare le montagne.

Informa che è stato fissato un appuntamento con un membro del CAI.

Interviene il Consigliere Savoldi per chiarire come vengono finanziati i capitoli che riguardano il turismo. Precisa che dal 2020 è stata totalizzata una spesa di € 75.000,00, di cui € 35.000,00 finanziati con proventi da imposta di soggiorno, ed il residuo con risorse proprie del Comune, tra i quali il contributo a Teleponte, alla pro-loco ed al Consorzio Alta Valle. Nell'anno corrente, tra l'altro, è stata realizzata su Monno una puntata di Mela Verde, con uno share televisivo del 37%.

Altra grande vetrina è stata, poi, il Giro d'Italia.

Chiede i seguenti chiarimenti il Consigliere Pietroboni Teodoro: - "la risoluzione del contratto (del rifugio al lago del Mortirolo) con il precedente gestore è avvenuta prima della scadenza, ci sono penali?"; - "Come mai non sono stati riscossi i permessi per la VASP, quale era la media di riscossione per questi permessi?"; - "In occasione del Giro d'Italia, come sono stati spesi € 100.000,00 per la strada?".

Aggiunge inoltre che il gruppo di minoranza è venuto da poco a conoscenza della stipula della convenzione con Monno Service S.r.l. per la gestione della centralina idroelettrica e rileva che sarebbe interessante chiamare a partecipare ad una seduta consiliare il Presidente di Monno Service. Fa notare altresì che sull'area picnic era stato posato un cartello con la scritta "Monno Beach"; quanto alla piazza, invece, sostiene che i turisti non sono così contenti e che le manifestazioni realizzate in piazza sarebbero da spostare al campo sportivo (\*rettifica: si sostituisce la frase "(...) e che le manifestazioni realizzate in piazza sarebbero da spostare al campo sportivo" con la seguente: "e si dichiara favorevole alle manifestazioni in piazza"). Per i tre mesi estivi, la piazza dovrebbe rimanere chiusa e propone di consentire agli esercenti di disporre tavolini anche all'esterno.

Il Sindaco, quanto al primo punto, replica che non si applicano penali; rileva invece che il cartello nero è stato collocato dall'Amministrazione Comunale, essendo chiuso il passo; sui permessi, risponde che gli introiti si aggirano sugli € 1000,00-1.200,00 annui, mentre per la strada sono stati spesi c.a. € 84.000,00.

Quanto alla piazza chiusa (per i mesi estivi) afferma che è bello a dirsi, ma difficile a farsi, perché sulla piazza vengono parcheggiate numerose macchine.

Quanto al Presidente della Monno Service, afferma che l'Amministrazione lo inviterà volentieri a rispondere alle richieste della minoranza. Precisa che si attende la conferenza dei servizi e poi l'avvio dell'appalto per i lavori (di realizzazione della centralina).

Interviene il Consigliere Trottì sul tema della piazza, facendo notare che sarebbe opportuno riservarla per la festa del patrono. D'estate, invece, la piazza è libera ma il problema sono i parcheggi. Il paradosso che si verifica è che più i paesi creano servizi, più la popolazione se ne va e questo è un problema serio.

A questo punto riprende la parola il Sindaco per chiarire che quest'anno non sono stati raccolti i soldi per i permessi VASP, in quanto è stata una scelta dell'Amministrazione chiudere la strada; d'altronde quest'anno non c'era flusso di utenti.

Il Consigliere Pietroboni, sul punto, replica che è stato approvato un Regolamento VASP che è stato disatteso.

Il Sindaco puntualizza che è stato semplicemente rimosso il vincolo del pagamento della quota di € 2,00; chi entra senza permesso è comunque tenuto a pagare la multa e la Polizia Locale presenterà il conto. Quanto al cartello con la scritta "Monno Beach", ringrazia per la segnalazione e rassicura che andrà egli stesso a verificare ed a rimuoverlo, in quanto non ne era a conoscenza.

Esaurita la trattazione del primo argomento oggetto della richiesta della minoranza, viene inaugurato il secondo a proposito di la "regolamentazione stalle nei centri abitati".

Espone la Consigliera Ghensi, facendo riferimento ad un problema specifico che era emerso per una stalla nel centro abitato e ad un parere legale in base al quale la ruralità in paese è destinata a scomparire. Esprime preoccupazione ed allarme anche per il turismo, trattandosi di un paese attaccato fortemente alle tradizioni rurali. Precisa che era stata mandata altresì una lettera all'ATS della Montagna, con una richiesta di chiarimenti e che a questa lettera è stata data risposta in data 17/03 scorso. Tale risposta ha di fatto reso chiaro che l'avvenuta abolizione del regolamento comunale d'igiene urbana ha eliminato l'unica norma che disciplinava la coesistenza tra ruralità e centri abitati. Resta il potere d'ordinanza del Sindaco, quale autorità sanitaria locale, di disciplinare eventuali criticità.

Si chiede se c'è già un regolamento di igiene approvato, visto il vuoto normativo che è andato a crearsi. Sottolinea ancora l'importanza di mantenere le stalle storiche nel paese.

Sul punto interviene il Sindaco che, in primo luogo, afferma con orgoglio di avere aiutato alcuni giovani allevatori a costruire le stalle.

Prosegue sottolineando che il problema delle stalle non è del Sindaco. E' l'ATS che effettua le verifiche e, se sussiste una stalla storica, questa può ancora esistere in comune. Vi sono tuttavia alcuni limiti precisi da rispettare (es. max 3 capi di bestiame, obbligo di scarico dei liquami, letami ecc.).

Se arrivano segnalazioni, che non devono essere anonime, il Sindaco è tuttavia obbligato ad intervenire. Attualmente, la disciplina specifica delle stalle è contenuta nel Regolamento edilizio comunale.

La Consigliera Ghensi replica che manca un regolamento di igiene e che un problema è emerso, perché una stalla è a rischio.

Il Sindaco rassicura specificando che, se trattasi di una stalla storica, problemi non ce ne sono. Lui non obbligherà mai un cittadino a chiudere una stalla e finora non sono arrivate segnalazioni firmate. Tuttavia, ribadisce che sussistono delle regole ben precise da rispettare per poter tenere aperta la stalla.

Interviene il Consigliere Melotti Ugo, che sottolinea l'esistenza nel regolamento di prescrizioni molto puntuali che difficilmente consentono l'apertura delle stalle.

Il Consigliere Trotti interviene per puntualizzare, ad ogni modo, che la popolazione dev'essere in grado di sopportare e tollerare l'esistenza delle stalle nel centro abitato.

Prende la parola il Consigliere Pietroboni, dando atto al Sindaco di essere vicino agli agricoltori/allevatori. Tuttavia, con l'abolizione del regolamento d'igiene, ribadisce che si è creato un vuoto normativo. La stalla, in ogni caso, non deve nuocere alla salute del vicino. Se si verifica un problema, volenti o nolenti, resta poco da fare.

Il Sindaco chiarisce con soddisfazione che solo nella provincia di Brescia c'è questa possibilità concessa da ATS di tenere aperte le stalle storiche, con il limite massimo dei 3 capi di bestiame.

Viene affrontato, infine, il terzo argomento da trattare su richiesta della minoranza: "Casello del latte in Varadega, intendimenti presenti e futuri".

Prende la parola Pietroboni, partendo dal volantino anonimo che ha costituito un grande campanello d'allarme riguardo al "baitello" del latte in Varadega. Rileva peraltro che su entrambi i caselli, quello del latte e quello per lo stoccaggio di latte e derivati, manca la copertura e chiede se sia già stata inoltrata domanda per qualche bando o se sia stata fatta qualche valutazione per recuperarli.

Risponde sul punto il Sindaco, affermando che è stato concesso a Monno un contributo da Regione di € 300.000,00 per lavori di ristrutturazione dei "baitelli", con € 30.000,00 a carico del Comune. Poi è stato aderito al bando delle valli prealpine con un progetto di pista ciclabile dal lago alla malga "Dorena", con facoltà di arrivare al confine con Tovo.

Interviene il Consigliere Trottì, sottolineando l'importanza di non rispondere mai a segnalazioni anonime, che è stato uno dei punti cardine del programma elettorale, oltre all'informazione costante da garantire alla cittadinanza.

Significa inoltre di avere egli stesso cercato e verificato su Google le riprese della malga Varadega. L'ultima ripresa è del giugno 2021 e corrisponde alla situazione attuale, nel mentre nell'agosto del 2022 c'è stata la ripresa di Mela Verde. Sostiene di avere infine verificato di persona.

Quanto al volantino, a suo parere si è trattato inequivocabilmente di una provocazione, come testimonia anche la circostanza che la sua distribuzione è avvenuta di notte. La questione non doveva essere neanche portata all'attenzione del Consiglio Comunale. Conferma il grande sacrificio che l'Amministrazione sostiene per mantenere il patrimonio comunale; ciononostante, ci sarebbero tante sofferenze da coprire sul territorio.

Prende la parola il Consigliere Melotti Ugo, che afferma di non volere aggiungere nulla di più, se non che il problema è stato subito preso in carico ed esaminato dalla maggioranza. Lui era dell'idea di sporgere denuncia, previo sopralluogo. Il sopralluogo è stato effettuato circa 20 giorni fa e si è potuto constatare che di recente da lì non è stato rimosso niente. Esprime la sua soddisfazione per essere stato a fare il sopralluogo.

Il Consigliere Trottì si inserisce aggiungendo che nella segnalazione non è stata indicata neanche la data, il che prova ulteriormente che era una segnalazione senza basi.

Ad ogni modo, conclude precisando che la critica è fondamentale e che a suo parere il compito più importante della minoranza è proprio quello di "creare disturbo".

Interviene la Consigliera Ghensi, specificando che si è voluto trattare tra le altre cose il tema del volantino, anche per sgombrare il dubbio che sia stato diffuso dalla minoranza.

Il Consigliere Pietroboni concorda sul compito della minoranza, sul fatto che serva a tenere attiva la maggioranza, nonché sull'opportunità di non prendere in considerazione lettere/segnalazioni anonime. Nondimeno, il volantino in questione non sembrava privo di fondamento.

Conclude rilevando che i due baitelli sono due fabbricati storici che meritano e ringrazia il Sindaco per avere aderito al bando per la loro ristrutturazione.

Infine, afferma la che discussione odierna è servita anche per fare chiarezza.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la trattazione del punto all'ordine del giorno.

Avendo l'approvazione degli amministratori, si procede alla lettura della relazione sull'adempimento delle norme di sicurezza e salute nel lavoro, redatta dal Consiglio di fabbrica. La relazione è approvata con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva la relazione.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza e salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

Avendo l'approvazione di tutti i rappresentanti dei lavoratori, si procede alla lettura della relazione sull'adempimento delle norme di sicurezza e salute nel lavoro, redatta dal Consiglio di fabbrica. La relazione è approvata con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva la relazione.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza ed salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

Avendo l'approvazione di tutti i rappresentanti dei lavoratori, si procede alla lettura della relazione sull'adempimento delle norme di sicurezza e salute nel lavoro, redatta dal Consiglio di fabbrica. La relazione è approvata con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva la relazione.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza ed salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza ed salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza ed salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

Si vota l'approvazione del progetto di legge per la modifica del decreto legge sulle norme di sicurezza ed salute nel lavoro, approvato dalla Camera dei deputati il 10 aprile 2008, e approvato dal Senato il 16 aprile 2008. Il progetto di legge è approvato con voto favorevole da tutti i rappresentanti dei lavoratori, con voto contrario da nessuno. Il Consiglio di fabbrica approva il progetto di legge.

~~2005 MBD 8 5~~

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Romano Caldinelli)



n. 21

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)

(del registro delle pubblicazioni all'albo online)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 29 GEN. 2026



IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Caldinelli Simona)

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

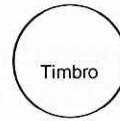
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2026 al 13 FEB. 2026
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, lì .....



IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.